



Comune di Barletta

Provincia di Barletta - Andria - Trani



"Decreto del Commissario ad acta n. 90
del 24 Novembre 2017"



PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO:

PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (CCR) NEL COMUNE DI BARLETTA

COD:

D02

ELABORATO:

R.T.S.1.

TITOLO ELABORATO

Relazione Tecnica Specialistica - Linee guida per l'utilizzo dei centri di raccolta comunali (CCR)

SCALA:

Rev.	Data	Note	Redatto	Controllato	Approvato
00	23/04/2020	Prima emissione - PD	M.G.S.	A.F.	A.F.

PROGETTISTI:

Ing. Maria Gabriella SFRECOLA

IL RUP:

Arch. Donato LAMACCHIA

IL SINDACO:

Dott. Cosimo Damiano CANNITO

INDICE

1	OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO	2
2	DEFINIZIONI	4
3	UTENZA AMMESSA E MODALITA' DI ACCESSO.....	5
4	RIFIUTI CONFERIBILI – ORARI DI APERTURA.....	6
5	MODALITA' DI CONFERIMENTO E NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI UTENTI	8
6	PROVENIENZA DEI RIFIUTI	9
7	UTENTI DEL CENTRO (CCR)	9
8	DIVIETO DI ACCESSO AL CENTRO (CCR).....	10
9	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DEL CENTRO (CCR).....	10
10	INCENTIVI PER I CITTADINI A CONFERIRE RIFIUTI DIFFERENZIATI PRESSO IL CCR	11
11	DIVIETI	12
12	SANZIONI, RICHIAMI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI	13
13	SPECIFICHE D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii E VERIFICA CCR	14

1 OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di fornire principi di regolamentazione e criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro Comunale di Raccolta (CCR), disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento di frazioni differenziate dei rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, la sicurezza delle persone;
- devono essere salvaguardate la flora e la fauna;
- deve essere evitato qualsiasi degrado dell'ambiente in forma di inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti e di odori fastidiosi;
- deve essere rispettato il paesaggio e il decoro urbano;
- devono essere ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nel provvedimento autorizzativo alla costruzione ed all'esercizio, rilasciato dalla Provincia di Bari ed alle linee guida della Regione Puglia.

Nel quadro normativo vigente vengono assegnate alla raccolta differenziata le seguenti finalità:

1. consentire un più facile recupero delle frazioni presenti nei rifiuti per le quali esista o possa essere promosso un mercato;
2. ridurre la quantità e le pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
3. contenere gli spazi necessari per le discariche ed assicurare il miglioramento delle caratteristiche degli effluenti: biogas e percolato da esse prodotte;
4. favorire la produzione di compost di qualità garantendo la disponibilità di residui organici non contaminati.

Il Centro di Raccolta Comunale (CCR) ha la funzione primaria di assicurare il conferimento dei flussi delle varie frazioni di rifiuti urbani (o speciali ove consentito).

Il CCR deve inoltre:

- integrarsi con il sistema di raccolta differenziata esistente sul territorio e con le altre strutture adibite al recupero dei rifiuti;
- permettere all'utenza il conferimento dei rifiuti che per la loro natura, pericolosità o dimensioni, ovvero per motivazioni economiche o di strutturazione del servizio, non sono compatibili con le raccolte domiciliari, le raccolte con contenitore stradale o su chiamata; deve inoltre consentire la possibilità di conferire, da parte dell'utenza domestica, i rifiuti per i quali sia stato stabilito uno specifico divieto di conferimento all'interno del normale circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato;

- consolidare le iniziative di raccolta differenziata, anche attraverso l'adozione di sistemi di incentivazione economica;
- facilitare un rapporto di comunicazione diretto fra gestore del servizio pubblico ed utenza servita.

I CCR assumono, nel sistema di gestione dei rifiuti urbani impostato dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti ed organizzato dal Piano d'Ambito, un ruolo strategico per il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dai suddetti strumenti programmatori. Si ritiene che un efficiente utilizzo dei Centri derivante da oculati criteri progettuali ed attente modalità gestionali adottate dai gestori debba essere seguito da un corretto utilizzo da parte dell'utenza.

A tale scopo sono state predisposte le presenti linee guida relative alla fase di utilizzazione/gestione del Centro.

Per quanto attiene ai criteri per la progettazione e la costruzione delle stazioni ecologiche consortili, questi sono definiti dalle norme di buona tecnica e dalle prescrizioni richieste per la realizzazione di simili strutture, destinate:

- al raggruppamento dei rifiuti urbani differenziati di origine domestica (CER 20..) in appositi contenitori, con conferimento esclusivo da parte delle famiglie residenti entro i limiti quantitativi stabiliti dalle norme di Legge vigenti;
- linee guida per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta della Regione Puglia 25/05/2009;
- oltre che al raggruppamento, come sopra descritto, all'eventuale messa in riserva o al deposito preliminare di rifiuti urbani differenziati e di limitate tipologie di rifiuti prodotti in ambito urbano, conferiti da utenze domestiche e non domestiche, ovvero provenienti dalle microraccolte svolte nel territorio comunale dal gestore, destinati ad una successiva fase di trasbordo e trasferimento (CCR). In questo ultimo caso, le strutture, atte a ricevere tutte le tipologie di rifiuti nel seguito indicate, dovranno essere munite delle specifiche autorizzazioni ed affidate in gestione a soggetti qualificati, iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 6A (gestione di impianti di titolarità di terzi – stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato) nelle categorie di trasporto specificate, per classi adeguate alle produzioni di rifiuti solidi urbani dell'ATO BT.

2 DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti linee guida, sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente e contenuto nei documenti tecnici ad oggi disponibili, si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- b) **Produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
- c) **Conferimento:** le operazioni compiute dai produttori per consegnare i rifiuti ai servizi di raccolta.
- d) **Raccolta:** le operazioni di prelievo, di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
- e) **Raccolta differenziata:** la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al momento del conferimento e della raccolta, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati a recupero.
- f) **Raccolta separata:** la raccolta idonea a selezionare sin dal conferimento le frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani che non possono essere destinate a forme di recupero ma richiedono specifiche modalità di trattamento al fine di garantirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza per l'uomo e l'ambiente.
- g) **Isole ecologiche di base (ecopunto):** piazzole attrezzate con contenitori idonei al conferimento di alcuni materiali della raccolta differenziata e separata; esse sono accessibili in qualsiasi momento.
- h) **Centro Raccolta Comunale:** aree attrezzate con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata e separata, recintate, custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti.
- i) **Gestore:** l'impresa che, sulla base di specifico rapporto contrattuale instaurato con il Consorzio, provvede all'espletamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in regime di privativa;
- j) **Frazione organica o frazione umida:** i rifiuti putrescibili, ad alto contenuto di umidità, presenti nei rifiuti urbani;

- k) **Frazione secca:** i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è d'interesse per la raccolta differenziata o separata, sia nell'insieme sia nelle singole componenti;
- l) **Rifiuto secco residuo:** frazione di rifiuto derivante dall'eliminazione dal medesimo di tutte le frazioni per le quali sono attivate raccolte differenziate o separate;
- m) **Aree del riuso:** aree, preferibilmente adiacenti alle stazioni ecologiche consortili, in cui è possibile portare oggetti ancora in buono stato; esse hanno la finalità di intercettare materiali ancora utilizzabili prima del loro ingresso nel ciclo di gestione dei rifiuti e destinarli a nuova vita nell'ottica della riduzione della produzione degli stessi.

3 UTENZA AMMESSA E MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso al CCR integrata è consentito a:

- **utenze domestiche:** cittadini residenti o domiciliati nel Comune servito; utenti non residenti ma detentori di utenze domestiche ubicate nel territorio comunale; turisti presenti sul territorio comunale;
- **utenze non domestiche:** attività commerciali, direzionali, di servizio e produttive aventi sede o unità locali nel Comune servito, limitatamente alla parte di rifiuti da esse prodotti che risultino assimilati secondo il vigente regolamento del servizio di gestione rifiuti urbani;
- **utenze ammesse in forza di Accordi di Programma** sottoscritti dai soggetti interessati (ad esempio Accordo di Programma per la raccolta dei rifiuti agricoli), secondo le modalità previste dagli Accordi stessi.

L'accesso all'utenza è consentito solo durante i giorni e gli orari di apertura del centro esclusivamente al fine di effettuare le operazioni di conferimento; tali orari sono esposti su apposita cartellonistica, posta in ingresso al CCR, che conterrà anche gli avvisi ed i divieti relativi all'applicazione delle norme relative alla sicurezza (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 626/94 – 81/08) e le informazioni in ordine alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento.

Previa adeguata informazione agli utenti, gli abituali orari di apertura potranno essere variati nel corso dell'anno in funzione della maggiore o minore fruizione prevedibile stagionalmente o sulla base di esigenze particolari (stagione turistica, fiere, mercati, esposizioni e manifestazioni di varia natura, periodi di chiusura per manutenzioni straordinarie, ecc.).

A fini identificativi, gli utenti dovranno esibire, se richiesto, documento di riconoscimento o altro strumento di identificazione eventualmente messo a disposizione del Gestore (es: badge).

L'accesso di autovetture ed autofurgoni privati autorizzati (con ptt inferiore a 35 q.li) nelle apposite aree a ciò riservate all'interno del CCR, è soggetto alle norme generali sul trasporto dei rifiuti e sarà regolato, da parte del Gestore, in modo tale da evitare un eccessivo affollamento e

garantire un più sicuro e corretto controllo delle operazioni di conferimento. Nel CCR non sono ammesse le seguenti attività:

- cernita dei rifiuti urbani indifferenziati;
- operazioni di trattamento dei rifiuti, fatte salve quelle specificamente ammesse dai provvedimenti autorizzativi;
- conferimento di rifiuti da parte di soggetti diversi dal produttore.

4 RIFIUTI CONFERIBILI – ORARI DI APERTURA

Le tipologie di rifiuti conferibili al CCR sono le seguenti (elenco non esaustivo):

- **carta e cartone** (sacchetti di carta, imballaggi in cartone, scatole per alimenti, giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie e fogli vari, ecc.);
- **vetro** (bottiglie, contenitori ed oggetti in vetro, vasetti, bicchieri, lastre, ecc.);
- **plastica** (bottiglie e flaconi per bevande, shampoo, detersivi, cosmetici e contenitori per liquidi in genere, sacchetti per la spesa, buste, pellicole, vaschette e confezioni per alimenti, reti per frutta e verdura, cellophane, polistirolo, cassette, teli, ecc.);
- **alluminio e banda stagnata** (latte, lattine, scatolette, barattoli, fogli e vaschette, bombolette spray vuote non rientranti tra quelle etichettate come pericolose, tossiche, infiammabili o corrosivi);
- **metalli ferrosi e non ferrosi** (arredi e oggetti in metallo, ecc.);
- **legno** (imballaggi, mobilio, ecc.);
- **sfalci e potature** (fiori, erba, ramaglie, potature, ecc.);
- **pneumatici fuori uso** di provenienza domestica;
- **ingombranti e beni durevoli** dimessi di origine domestica (divani, materassi, ecc.);
- **RAEE** (frigoriferi, congelatori, condizionatori, lavastoviglie, lavatrici, televisori, computer, monitor, stampanti e altri elettrodomestici, ecc.) di origine domestica;
- **indumenti usati** (abiti e scarpe);
- **inerti da piccole demolizioni** domestiche (rottami muratura, lavabi, lavandini, ecc.);
- **oli e grassi vegetali** di origine domestica;
- **oli minerali esausti** di origine domestica;
- **accumulatori esausti** di origine domestica;
- **pile scariche** di origine domestica;
- **farmaci scaduti** di origine domestica.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Gestore, potranno inoltre essere conferite ulteriori tipologie di rifiuti urbani domestici anche pericolosi, quali ad esempio:

- **cartucce, nastri stampanti, toner;**

- **solventi;**
- **pesticidi;**
- **acidi e sostanze alcaline;**
- **tubi fluorescenti;**
- **contenitori etichettati T e/o F** (tutti i prodotti che riportano i simboli irritante, infiammabile, corrosivo e tossico e le loro confezioni, indipendentemente dal materiale che le compone).

Se il CCR ricade nell'ambito di applicazione di Accordi di Programma per la raccolta dei rifiuti agricoli, eventualmente sottoscritto tra Provincia, Comuni, Gestori, Associazioni di categoria degli agricoltori, sarà possibile conferire rifiuti provenienti da attività agricole quali:

- **contenitori di fitofarmaci** e medicinali zootecnici bonificati;
- **fitofarmaci non utilizzati;**
- **oli minerali esausti;**
- **accumulatori esausti;**
- **filtri dell'olio;**
- **sacchi in plastica per concime;**
- **teli in plastica da pacciamatura.**

Eventuali altri rifiuti potranno essere aggiunti agli elenchi summenzionati ed essere accolti, in virtù di nuovi accordi di programma, secondo le modalità previste dagli accordi stessi.

I requisiti minimi di apertura sono:

- a) Apertura settimanale non inferiore a 24 ore articolate su almeno 6 gg/sett., per non meno di 4 ore/giorno, con due aperture pomeridiane;***
- b) Apertura obbligatoria al sabato, se non festivo;***
- c) Se l'apertura è al mattino, la chiusura non deve avvenire prima delle ore 13,00;***
- d) Durante le festività natalizie, pasquali ed estive, i CCR non devono restare chiuse per più di 3 giorni consecutivi.***

5 MODALITA' DI CONFERIMENTO E NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI UTENTI

Gli utenti devono conferire al CCR esclusivamente i rifiuti ammessi, suddivisi per tipologie e negli appositi contenitori o aree di raccolta; nel caso di conferimento di rifiuti pericolosi, dovranno rivolgersi all'addetto adibito alla gestione per l'accesso ai locali e/o aree ove sono posti i contenitori appositi.

Si forniscono di seguito alcune modalità di conferimento per le principali tipologie di rifiuti oggetto di raccolta presso il CCR:

- carta e cartone dovranno essere possibilmente compattate per ridurre l'ingombro, togliendo inoltre eventuali parti adesive, in plastica o metallo;
- le ramaglie dovranno essere possibilmente spezzate per ridurre il volume;
- vetro e lattine dovranno essere preventivamente ripuliti da eventuali residui e possibilmente privati dei tappi di chiusura;
- bottiglie e flaconi in plastica devono essere preventivamente ripulite da eventuali residui e schiacciate per ridurre l'ingombro;
- particolare cura dovrà essere posta relativamente alle operazioni di conferimento di tutti i rifiuti che possono disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose in essi contenuti.

Gli utenti sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

- se indicato dal personale l'utente è tenuto a far pesare/misurare i propri conferimenti; in ogni caso l'utente ha diritto a far pesare/misurare i propri conferimenti al fine di vedersi riconosciute le agevolazioni eventualmente previste;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del CCR, nonché quelle riportate su apposita segnaletica e cartellonistica;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo strettamente necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di raccolta e di movimentazione di materiali;
- conformarsi alle prescrizioni impartite relativamente alle modalità di conferimento dei rifiuti.

È fatto espresso divieto di:

- abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto all'esterno del CCR;
- introdursi nel CCR al di fuori dei giorni ed orari di apertura;
- gettare rifiuti di qualsiasi genere all'interno del CCR oltre la recinzione;
- occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti non ammessi nel CCR;
- introdurre tipologie di rifiuti in contenitori o aree di raccolta destinati ad altre tipologie;

- abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto al di fuori delle aree o contenitori destinati alla raccolta presenti nel CCR;
- asportare rifiuti già raccolti presso il CCR;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CCR;
- non ottemperare alle indicazioni del personale addetto alla gestione.

I presenti divieti sono meglio recepiti ed espressi nel "**Regolamento di gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati**".

6 PROVENIENZA DEI RIFIUTI

Possono essere conferiti presso il centro comunale solo i rifiuti originati da insediamenti civili ed attività produttive (per i rifiuti assimilati agli urbani) situati nel territorio del Comune.

All'atto del conferimento il trasportatore risulterà a tutti gli effetti il proprietario del rifiuto, diversamente dovrà esibire al personale di custodia l'autorizzazione al trasporto rifiuti previsto per legge.

7 UTENTI DEL CENTRO (CCR)

L'accesso al CCR è consentito a tutti i residenti nel territorio comunale, dietro presentazione del documento di identificazione (o di un'eventuale tessera magnetica o di riconoscimento) "carta di identità" che dovrà essere esibita al personale di custodia che provvederà alla registrazione automatica o manuale, unitamente alla pesatura delle varie tipologie di materiali da conferire.

Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del CCR e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del regolamento da parte di altri utenti, etc.).

Essendo il CCR dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, ogni utente (privato o azienda) dovrà registrarsi, quindi procedere alla selezione del rifiuto contenente tutte le tipologie di rifiuti previsti.

Viene effettuata la pesa e rilasciato uno scontrino indicante i dati del conferimento.

Alle utenze domestiche sarà attribuito un punteggio stabilito con deliberazione di Giunta Comunale in relazione al tipo e quantità di rifiuto conferito.

Il rifiuto deve rientrare per quantità e volume nei limiti di assimilazione dello stesso.

8 DIVIETO DI ACCESSO AL CENTRO (CCR)

È vietato l'accesso al CCR al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dagli uffici comunali competenti e dalle società concessionarie del servizio di gestione.

9 ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DEL CENTRO (CCR)

Gli addetti alla sorveglianza sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

- pulizia dell'area;
- effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione al centro;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei containers sia nelle aree destinate allo stoccaggio;
- compilare i registri di entrata ed uscita dei materiali nei casi previsti dalla legge;
- redigere una relazione periodica in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dalla stazione di conferimento;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
- segnalare agli uffici competenti ogni disfunzione venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno del CCR;
- respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni dandone motivazione scritta.

Gli addetti alla sorveglianza dovranno essere muniti di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

10 INCENTIVI PER I CITTADINI A CONFERIRE RIFIUTI DIFFERENZIATI PRESSO IL CCR

Il Comune, su indicazione dell'ATO e attraverso la concessionaria, al fine di incentivare il conferimento dei rifiuti differenziati presso il CCR, e quindi ottenere un risparmio sul servizio di raccolta, si impegna ogni anno a quantificare gli incentivi a favore dei cittadini, assegnando ai più meritevoli una premialità (con esclusione delle utenze produttive), da concordarsi di anno in anno, in proporzione al punteggio totalizzato grazie al conferimento di rifiuti differenziati presso il CCR, adottando la seguente formula:

$$I = (Is \times Pi) / Pt$$

dove

I = incentivo al singolo utente

Is = incentivo stanziato totale

Pi = Punteggio individuale

Pt = Sommatoria punteggio totale

11 DIVIETI

È fatto espresso divieto di:

- abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi;
- effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il centro;
- introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro;
- abbandonare all'esterno del CCR qualsiasi tipologia di rifiuto;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi al centro; il conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

12 SANZIONI, RICHIAMI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI

La violazione delle norme del presente regolamento, salvo le responsabilità penali per fatti che costituiscono reati, è punita con le sanzioni di seguito elencate.

Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dal titolo VI, capo 1° del D.Lgs. 152/2006, nei confronti dei responsabili delle violazioni alla richiamata normativa, quelle relative alle violazioni di cui ai punti 1 e 3 saranno considerate abbandono di rifiuti e, in quanto tali soggette all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

- da €. 105,00 (centocinque) a €. 620,00 (seicentoventi) per abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- da €. 25,00 (venticinque) a €. 155,00 (centocinquantacinque) se trattasi di rifiuti ingombranti e non pericolosi.

Salvo l'attribuzione delle responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nell'area del CCR nell'orario di chiusura.

Nei confronti di chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali di urgente necessità di cui all'art. 192 comma 3, o non adempie all'obbligo di cui all'art. 187, comma 3, è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno.

Alle attività di accertamento e irrorazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della legge 24/11/81 n. 689 recante norme sulla depenalizzazione.

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge 689/81 è il Sindaco.

L'amministrazione comunale sarà da intendersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa della concessionaria, ovvero violazione da parte di quest'ultima degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno del centro si verificassero incidenti dovuti agli utenti per il mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore o previste dal presente regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tale senso sollevati il gestore ed il Comune da ogni responsabilità.

A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento valgono le norme e leggi vigenti in materia.

Per quanto non previsto nel presente documento vale quanto disposto dal d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igienico – sanitarie emanate dalla CEE, dallo Stato italiano e dalla Regione Puglia.

13 SPECIFICHE D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii E VERIFICA CCR

REQUISITI TECNICO GESTIONALI RELATIVI AI CCR

Ubicazione del centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<i>Il centro di raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti.</i>
CCR: BARLETTA
Verificato
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<i>Il sito prescelto deve avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.</i>
CCR: BARLETTA
Verificato

Requisiti del centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<i>Il centro di raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.</i>
CCR: BARLETTA
Verificato

Requisiti del centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<i>Il centro di raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.</i>
CCR: BARLETTA
Verificato

Il centro di raccolta deve essere dotato di:
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<ul style="list-style-type: none">▪ adeguata viabilità interna;▪ pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;▪ idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;▪ recinzione di altezza non inferiore a 2 m;▪ adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, alla a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.▪ All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzi le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.▪ Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.
CCR: BARLETTA
Verificato

Struttura del centro
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<p>Il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti; ▪ zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore; ▪ Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
CCR: BARLETTA
Verificato

Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<p>I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento. Il centro deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti. ▪ la sorveglianza durante le ore di apertura.
CCR: BARLETTA
Verificato

Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<p>Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.</p> <p>Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.</p> <p>I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.</p> <p>I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.</p> <p>I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.</p> <p>I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.</p> <p>I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.</p>

CCR: BARLETTA
Verificato

Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta
D.M. 8 aprile 2008 e SS.MM.II:
<p>All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.</p> <p>Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.</p> <p>Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.</p> <p>Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente.</p> <p>I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.</p> <p>Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunica al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde".</p> <p>Durata del deposito</p> <p>La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi</p> <p>La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.</p>
CCR: BARLETTA
Verificato